



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DECRETO

DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

N. 02 del 18.03.2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E PIANO DI ZONA 2018 – 2019

L'anno duemilaventuno il giorno 18^g/17 del mese di Marzo, alle ore 9.50 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, la Commissione Straordinaria nominata con Decreto Prefettizio n. 1576/N.C./2020 Area OPS 1 bis del 30.07.2020, come integrata con D.P.R. del 04.12.2020, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, in conseguenza dello scioglimento degli organi elettivi del Comune

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

RICHIAMATA integralmente la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 10/03/2021 avente ad oggetto : Approvazione Piano di Zona 2018 -2019 del Distretto Socio Sanitario n. 41;

VISTO l'accordo di programma sottoscritto da tutti i Rappresentanti Legali (sindaci e/o commissari) Nonché dal Direttore dell'ASP 6 per l'approvazione del Piano di Zona 2018-2019 che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover approvare l'accordo di programma come sopra sottoscritto;

VISTA la legge quadro n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il D. P. n. 699/ 2018, "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2018-2019";

VISTO l'O.R.EE.LL., vigente in Sicilia

DECRETA

Di approvare l'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona 2018-2019 del Distretto Socio Sanitario n. 41 di cui alla deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 10/03/2021, di approvazione del Piano di zona 2018-2019 con allegato lo schema di accordo di programma che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale;

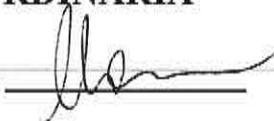
Di trasmettere il presente provvedimento unitamente all'accordi di programma sottoscritto in originale a e tutti gli atti relativi al piano di zona in questione, all'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali e al Lavoro – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali per l'approvazione.

Di dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio Piano degli adempimenti di cui alla presente determina e per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali, compresa la pubblicazione sulla GURS dell'avviso del presente accordo.

Di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato:
per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio online;
per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/Pubblicità notizia" – sottovoce Determinazioni dirigenziali;
permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti Amministrativi";

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

D.SSA CONCETTA CARUSO



D.SSA MARIA BARATTA

D.SSA ISABELLA GIUSTO



**PARERI ALLEGATI ALLA DETERMINAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
AVENTE AD OGGETTO:
APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E PIANO DI ZONA 2018 – 2019**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
 parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Partinico, li .../.../.....

Il Responsabile del Settore


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

- La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE
 parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Imp.	Imp.
.....	€				

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.
.....	€				

e si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa”;

- parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria, per le motivazioni allegate.

Partinico, li .../.../.....

Il Responsabile del Settore

Controdeduzioni del Settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile

Osservazioni controdedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot....n.....

Parere di regolarità tecnica confermato: SI NO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

=====

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'Albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per
quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
DOTT. LUCIO GUARINO



=====

Allegato 10

**SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA
DEL DISTRETTO SOCIO - SANITARIO N. 41 "2018/2019"**

Tra

Le Amministrazioni Comunali di: Comune di Partinico - Comune Capofila, Comune di Giardinello, Comune di Montelepre, Comune di Borgetto, Comune di Trappeto, Comune di Balestrate, Comune di San Giuseppe Jato, Comune di San Cipirello, Comune di Camporeale.

(elenco dei Comuni con la specifica del comune individualo come capofila del Distretto Socio - Sanitario)

L'Azienda Sanitaria Provinciale A.S.P. N. 6

Soggetti di cui all'art. I, comma 4°, e all'art. 10, Legge 328/2000 (solo in caso di cofinanziamento)

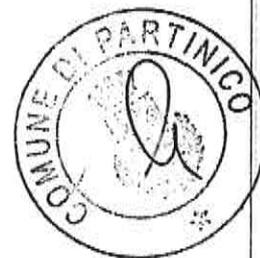
Per

l'adozione del Piano di Zona in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e del DPR n° 699/Serv.4/S.G. - 26 Novembre 2018 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 377 del 12/10/2018 determina le "Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali regionali 2018-2019"

PREMESSO

- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita:
"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. 267/2000;



- *che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, orci art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";*
- *che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;*
- *che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2018-2019-2020, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;*
- *che il Decreto Assessoriale n°1911 - 11 Novembre 2019 determina le "Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali regionali" e le "Modalità di riparto";*
- *che il Comune di Partinico, "Capofila" del Distretto socio-sanitario n.41, ha indetto presso i locali comunali, in data 28/01/2021, il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano di Zona 2019/2020 e degli strumenti per la sua attuazione.*

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'approvazione del Piano di Zona del Distretto Socio - Sanitario n. 41 "2018-2019", che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si



Impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio - Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano , attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo Piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
 - il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

Organizzazione e funzione dell'U. V.M.

L'UVM è l'organismo operativo chiamato a garantire l'integrazione della rete dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale. La composizione dell'UVM varia in relazione al bisogno, che effettua l'individuazione e la misurazione del bisogno sanitario e sociale.

Le figure professionali a cui è affidata la valutazione sono: il responsabile medico dell'UVM; il neurologo o lo psichiatra o lo specialista secondo il caso da valutare; l'infermiere; l'assistente sociale dell'ASP e l'assistente sociale del Comune di appartenenza della persona, ove presente.

- ✓ La funzione dell'UVM riunisce in sé il principio delle politiche di sostegno alla persona fragile ed alla famiglia individuando per gli utenti interventi e prestazioni socio-sanitarie, intervento di aiuto economico, intervento



di sollievo alle famiglie.

- ✓ Le prestazioni di cura e riabilitazione, erogati dai competenti uffici, sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale, mentre i servizi alla persona sono a carico del Comune, in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale. Tali prestazioni risultano efficaci per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.
- ✓ L'U.V.M., a seguito dell'istanza da parte dell'utente per la predisposizione di un progetto personalizzato, procede alla valutazione multidimensionale, valutando le necessità attuali del paziente, attraverso la compilazione di strumenti con scale scientificamente validate per la misurazione della non autosufficienza (SVAMA E SVAMDI)
- ✓ L'U.V.M. elabora il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), con il quale vengono individuate le prestazioni e gli interventi socio-sanitari da assegnare all'utente in relazione alle patologie presenti, con l'obiettivo di garantire alle persone il più alto livello di qualità di vita con lo stato di salute.

ART.6

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci. nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART.7

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del Piano di Zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.



ART. 8
MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.9

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti (indicare enti di appartenenza e componenti): Sindaci e/o Loro delegati dei Comuni del D.S.S.n°41 , Direttore Generale A.S.P.n°6 Palermo.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a dare comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART. 10

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.11

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 2° - Coordinamento dei distretti socio -sanitari- Ufficio di Piano - Via Trinacria n. 34 - Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il termine fissato dalla Circolare n°2 prot.6600 del 20 febbraio 2014 - "Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Servizio 2° - Coordinamento dei distretti socio-sanitari - Ufficio Piano e da nota prot. n° 24704 del 17/06/2014 - Ufficio Piano, per che sollecita la trasmissione del Piano di Zona, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.



ART. 12

DURATA

Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti dalla rimodulazione del Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART. 13

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede non previsto dal presente e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato)

Comune Capofila D.S.S. n°41 – Comune di Partinico

Comune di Balestrate

Comune di Borgetto

Comune di Camporeale

Comune di Giardinello

Comune di Montelepre

Comune di San Cipirello

Comune di San Giuseppe Jato

Comune di Trappeto

Direttore Distretto S.S.

[Handwritten signature]



[Handwritten signatures]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]